

Cronaca

«Capitali e idee: così si riparte»

Al teatro Novelli workshop di Confindustria Romagna in collaborazione con Mondaini Partners

Capitali e idee per il rilancio. Due strumenti per stimolare la ripartenza dopo i mesi difficili della pandemia. Di questo si parlerà oggi a Rimini (teatro Novelli, dalle 16.15) in un workshop organizzato da Confindustria Romagna e Romagna Servizi industriali in collaborazione con Mondaini Partners. Il convegno mira a fare il punto sulle principali opportunità per le imprese nell'attuazione del Piano nazionale di ripresa e resilienza, partendo dal ruolo dei mercati finanziari nel contesto attuale. 'Capitali e idee per il rilancio' è anche il titolo dell'incontro, progettato sotto la regia del vicepresidente di Confindustria Romagna con delega al credito, Alessandro Pesaresi. Tra gli ospiti, il vicepresidente nazionale di Confindustria con delega al credito, alla finanza e al fisco, Emanuele Orsini, il direttore della sede di Bologna della Banca d'Italia Maurizio Rocca e i docenti dell'Università di Bologna Paola Giuri e Paolo Bastia. «Siamo all'inizio di una fase di rilancio –



Alessandro Pesaresi (Confindustria)

l'istantanea di Orsini – e dobbiamo sostenerla con ogni mezzo. Il Pnrr è un'occasione storica». «Le previsioni – aggiunge Paolo Maggioli, presidente di Confindustria Romagna – stimano un 2021 che chiuderà con un recupero vicino al 6%. Ci è sembrato interessante andare a vedere cosa c'è di concreto dietro questi

numeri per rafforzare le nostre imprese, anche alla luce dei fondi straordinari in arrivo».

Il Pnrr è un'occasione storica, dunque. Per l'Italia tutta, ma anche per l'Emilia Romagna. Anche il ruolo e l'andamento della regione saranno oggetto di discussione nel corso del workshop. «Diversi parametri dell'Emilia Romagna, a partire dal tasso di disoccupazione, sono migliori della media nazionale. E dai dati – osserva Davide Mondaini, docente universitario e fondatore dello studio di consulenza strategica alle Pmi con sedi a Bologna e Milano – emerge uno scenario inequivocabile: la regione è da considerare una vera e propria eccellenza nazionale». Tutto oro ciò che luccica? «No – continua Mondaini – perché se il confronto è con le altre regioni europee emerge un problema di dimensione delle aziende. Una dimensione spesso troppo piccola per fare investimenti, ricerca e sviluppo, innovazione». La differenza rispetto al passato è la presenza

dei fondi che arriveranno grazie al Pnrr. «Dal mio punto di vista – l'analisi del fondatore di Mondaini Partners – ora occorre ribaltare la prospettiva. Il Piano nazionale di ripresa e resilienza lascia in eredità anche un metodo: si parte dai capitali, la cui presenza stimola le idee per raggiungere obiettivi. Di solito si ragiona al contrario, si chiedono capitali quando arriva l'idea giusta. Ora è il momento di cambiare rotta».

Lo scenario però è roseo, perché «dopo il rimbalzo del secondo trimestre – aggiunge Pesaresi – i principali indicatori stanno tenendo, nonostante la scarsità di alcune materie prime. Rimane qualche incertezza per gli ultimi mesi dell'anno, che dipenderanno dal contenimento del virus, ma noi imprenditori siamo ottimisti per natura e vogliamo farci trovare pronti. Il workshop fornirà spunti e visioni di un futuro non lontano».

Giuseppe Catapano

A fine anno secondo il report di Unioncamere, Confindustria e Intesa Sanpaolo: batte Lombardia e Veneto

«Emilia Romagna, Pil in crescita del 6%»

BOLOGNA

Emilia-Romagna verso il pieno recupero dei livelli pre-crisi. Nel secondo trimestre del 2021 la crescita è superiore a quella di Lombardia e Veneto e l'anno si chiuderà con un aumento del Pil del 6% (superiore del +5,4 e +5,9 registrato dal-

le altre due regioni del Nord). Rispetto al 2019, il 2021 si chiuderà con un gap del 3,7%, ma nel 2022 il Pil sarà superiore dello 0,4 a quello dell'anno precedente alla pandemia. Lo dice il report di Unioncamere, Confindustria e Intesa Sanpaolo. L'indagine semestrale, su un campione di 400 aziende, evidenzia saldi tra ottimisti e pessimisti «mai registra-

ti prima»: metà degli imprenditori, a prescindere dalle dimensioni dell'azienda, prevede un aumento della produzione nella seconda metà dell'anno, il 42% una stazionarietà. Per quanto riguarda l'occupazione il 71% delle imprese non si attende variazioni a fine anno. Il pieno recupero del mercato del lavoro, prevede Unioncamere, arriverà nel 2023.

NOTIZIE IN BREVE



[Confindustria Romagna](#)

Idee per la ripartenza Workshop a Rimini

Capitali e idee per la ripartenza dopo la pandemia. Se ne parla oggi al teatro Novelli di Rimini in un workshop organizzato da Confindustria Romagna e Romagna Servizi industriali, con Mondaini Partners, sotto la regia del vicepresidente di Confindustria Romagna Alessandro Pesaresi (**foto**).



[Cesena, certificato Intertek](#)

Amadori premiata sulla gestione del credito

Amadori è la prima azienda italiana dell'alimentare ad avere la certificazione del Sistema di Credit Management, rilasciata da Intertek, realtà leader in soluzioni di Total quality assurance dedicate alle industrie, sotto accreditamento di Accredia, organismo di controllo a cui partecipano ministeri.

[Secondo Intesa Sanpaolo](#)

La Dimar di Medolla e la Ibox di Lugo tra le imprese innovative d'Italia

Il digital tour 'Imprese Vincenti 2021', il programma di Intesa Sanpaolo per la valorizzazione delle piccole/medie imprese, nella tappa dedicata a Innovazione e Ricerca e Sviluppo, tra le 14 imprese protagoniste vede per l'Emilia-Romagna la Dimar di Medolla (Modena) e la Ibox di Lugo (Ravenna).